



Graubünden reformiert
Grischun refurmà
Grigioni riformato

CIRCOLARE NR. 690 DEL CONSIGLIO ECCLESIASTICO

Primavera 2026

SOMMARIO

Il Consiglio ecclesiastico evangelico presenta i seguenti temi di discussione all'esame e all'informazione dei concistori e delle regioni ecclesiastiche.

1. Consultazione	2
1.1. Ordine del Giorno	2
2. COMUNICAZIONI E SONDAGGI DEL CONSIGLIO ECCLESIASTICO	2
2.1. Proposte per la Colletta di agosto	2
2.2. Novità Fondo lavoro giovanile	2
2.3. Riferimento al Fondo Diaconia e Formazione	2
2.4. Entrata in vigore della legge sulle Comunità ecclesiastiche	2
2.5. Documentazione relativa alla protezione dei dati	3
2.6. Servizio di consulenza della cassa pensioni per malattia di lunga durata (>30 giorni)	3
2.7. Visite Autunno 2026	4
2.8. Risposta alle proposte delle Assemblee autunnali	4
3. Comunicazioni e sondaggi del decanato	5
3.1. Predicatrici e predicatori laici fino al Sinodo 2029	5
3.2. Rapporto delle predicatrici e dei predicatori laici	6
3.3. Rinnovo della licenza di predicatrice o di predicatore laico	6
3.4. Procedure per la concessione della licenza di predicatrice o di predicatore laico	6
4. Rapporti regionali	7
4.1. Presentazione delle Provvisorie e dei Provvisori	7
4.2. Lavoro nella Diaspora	7
4.3. Organizzazione dell'insegnamento della Religione 2026/27	7
4.4. Mozioni, suggerimenti e domande	7
5. Informazioni varie	8
5.1. Comunicazioni di Variazioni	8
5.2. Anniversari	8
5.3. Procedura di cambio nell'ufficio pastorale	8
5.4. Calendario delle collette 2026	8
5.5. Sedute del Gran Consiglio evangelico 2026	8
5.6. Sedute del Consiglio Ecclesiastico 2026	8
5.7. Assemblee Sinodali	9
5.8. Date delle Assemblee Regionali di primavera 2026	9
5.9. Date delle Assemblee Regionali in autunno 2026	9
5.10. Inoltro dei verbali delle Assemblee Regionali	9
6. Appendice (Indirizzi)	11

1. CONSULTAZIONE

1.1. Ordine del Giorno

Non ci sono argomenti all'ordine del giorno.

2. COMUNICAZIONI E SONDAGGI DEL CONSIGLIO ECCLESIASTICO

2.1. Proposte per la Colletta di agosto

La colletta di agosto viene, di solito, distribuita all'interno del Cantone. Sono sostenute iniziative ecclesiastiche o sociali, ossia opere sociali nei Grigioni. Il Consiglio ecclesiastico chiede alle regioni ecclesiastiche di riportare nel verbale suggerimenti relativi a progetti a cui potrebbe essere destinata questa colletta.

2.2. Novità Fondo lavoro giovanile

Le Comunità ecclesiastica possono richiedere contributi al Fondo per il lavoro giovanile per campeggi ed escursioni nell'ambito dei corsi, per la confermazione o per altre occasioni, con bambini e giovani. Il Consiglio ecclesiastico ha raddoppiato il contributo: ora sono versati CHF 20 al giorno, per persona.

Le richieste di contributo devono essere presentate al Consiglio ecclesiastico entro 30 giorni dalla conclusione del campo. Un modulo è disponibile su Kirche Praktisch («Richieste di contributo»).

2.3. Riferimento al Fondo Diaconia e Formazione

Dal fondo Diaconia e formazione (KGS 819) è possibile richiedere contributi per progetti diaconali e di formazione della Comunità ecclesiastica. Il Consiglio ecclesiastico invita le Comunità ecclesiastiche ad avvalersi di questa possibilità. A disposizione dei progetti ci sono oltre mezzo milione di franchi. Questi fondi non possono essere spesi senza richieste da parte della base.

L'intenzione del fondo prevede un ampio utilizzo in modo da poter sostenere una vasta gamma di iniziative. Nel settore diaconale si tratta, ad esempio, di progetti che rafforzano la solidarietà o le pari opportunità, che garantiscono delle strutture per una consulenza facilmente accessibile o creano un accompagnamento, come un collegamento in rete con le offerte di sostegno esistenti. Nel settore della formazione delle Comunità ecclesiastica sono sostenuti progetti che promuovano il lavoro tra le diverse fasce d'età o rafforzino un approccio partecipativo alla collaborazione con altri attori.

Le Comunità o le Regioni ecclesiastiche possono presentare le richieste. Queste devono essere trasmesse per iscritto al Consiglio ecclesiastico, con una breve motivazione.

Va tenuto presente che la Chiesa cantonale gestisce anche una serie di altri fondi e fondazioni. L'elenco è disponibile su Kirche Praktisch (sotto «Finanze») e informazioni più dettagliate sono riportate nei relativi regolamenti nella Raccolta delle leggi. L'amministratore finanziario Marcel Schädler (dati di contatto in allegato) è a disposizione per dare informazioni sulle possibilità di contribuzione.

2.4. Entrata in vigore della legge sulle Comunità ecclesiastiche

Il 1° gennaio è entrata in vigore la legge sulle Comunità ecclesiastiche (KGG, KGS 210). Si tratta di una pietra miliare nell'attuazione della nuova Costituzione, che getta basi solide per il lavoro delle Comunità ecclesiastiche nei prossimi anni. Il Consiglio ecclesiastico ha elaborato un'ordinanza relativa alla KGG, anch'essa entrata in vigore con il nuovo anno.

Le Comunità ecclesiastiche hanno ora la possibilità di eleggere come membri di Chiesa anche persone residenti fuori del territorio della Comunità ecclesiastica (art. 43 KGG). Questo è possibile in tre casi: a) per persone con obbligo fiscale limitato (residenti seconde case), b) per chi si è trasferito dalla Comunità ecclesiastica, c) per membri delle autorità come per i collaboratori dipendenti o volontari. Se una Comunità ecclesiastica intendesse avvalersi di questa possibilità, di logica, dovrebbe adeguare il proprio regolamento comunitario. Un modello di regolamento comunitario rielaborato è disponibile su Kirche Praktisch («Kirchgemeinde»). Se una Comunità non intende concedere l'adesione a persone che risiedono al di fuori del proprio territorio, non è tenuta a rivedere il regolamento comunitario. In ogni caso, una revisione è possibile anche in un secondo momento.

Il Consiglio ecclesiastico ha istituito un gruppo di lavoro incaricato di occuparsi dell'ulteriore attuazione della legge per le Comunità ecclesiastiche. A tempo debito, il gruppo informerà le Comunità ecclesiastiche sui risultati.

2.5. Documentazione relativa alla protezione dei dati

Sono ora disponibili un opuscolo informativo e dei video formativi relativi alla protezione dei dati. Sono consultabili su Kirche Praktisch. Il Consiglio ecclesiastico invita le Comunità ecclesiastiche a prestare la massima attenzione alla sicurezza dei dati e a adottare le misure necessarie.

La persona di riferimento per le questioni giuridiche è la consigliera ecclesiastica Raphaela Holliger (raphaela.holliger@gr-ref.ch), mentre per le questioni tecniche è a disposizione l'amministratore finanziario Marcel Schädler (dati di contatto in allegato).

2.6. Servizio di consulenza della cassa pensioni in caso di malattia di lunga durata (>30 giorni)

Negli ultimi mesi si sono moltiplicati i casi di malattia con assenze superiori ai 30 giorni. Questa situazione provoca spesso incertezza nelle persone interessate e nei loro responsabili, poiché non sono a conoscenza delle misure necessarie e delle possibili offerte di consulenza. Affinché gli uffici competenti siano informati tempestivamente e possano essere erogati i servizi e il sostegno dovuti, è necessario seguire la seguente procedura:

1. Obblighi di segnalazione in caso di malattia (dipendente)

- Informare immediatamente il proprio responsabile in caso di inabilità al lavoro.
- Entro tre giorni: presentare un certificato medico.
- In caso di assenza superiore a 30 giorni: presentare un nuovo certificato medico con indicazione del periodo di assenza e della percentuale di inabilità al lavoro.

2. Informazione enti competenti per assenza superiore a 30 giorni (datore di lavoro)

- Informare l'assicurazione di indennità giornaliera in caso di malattia dopo 30 giorni.
- In caso di assenza prevedibile e prolungata: segnalazione all'AI (rilevamento tempestivo).
- Informare l'amministrazione finanziaria della Chiesa cantonale per l'avviso alla cassa pensioni.

3. Servizi di consulenza e informazione (dipendenti e datori di lavoro)

- Gestione del caso all'assicurazione di indennità giornaliera competente
- Rilevamento tempestivo all'AI: <https://www.ahv-iv.ch/p/4.12.d>
- Gestione del caso alla Cassa pensioni: <https://www.pkgr.ch/vorsorge/arbeitgebende/#case-management>
- Diritto del personale: art. 37, 42, 46 della legge sul personale (KGS 930)
- Il referente per le questioni salariali e assicurative è l'amministratore finanziario Marcel Schädler, mentre, per le questioni generali relative al personale, è l'attuario del Consiglio ecclesiastico Georg Felix (recapiti in allegato).

4. Comunicazione e protezione dei dati (tutte le parti coinvolte)

- Una comunicazione aperta e basata sulla fiducia, come il rispetto della protezione dei dati, sono elementi essenziali.

2.7. Visite Autunno 2026

Sono state completate le prime visite pastorali delle Regioni ecclesiastiche. I temi principali sono la cooperazione regionale, la situazione del personale e la promozione delle giovani leve.

Nel quadro delle conferenze dei Presidenti regionali si farà opportunamente riferimento durante le visite pastorali in programma. Chiediamo il vostro sostegno per la raccolta dei dati di contatto, la selezione delle possibili date e per l'organizzazione di locali adeguati alle visite in loco.

Le visite si terranno:

- Primavera 2026: Sassel-Chur; Prättigau; Herrschaft-V Dörfer
- Autunno 2026: Heinzenberg-Domleschg; Engiadina Bassa-Val Müstair; Ela
- Primavera 2027: Davos; Bernina-Maloja; Am Rhein

2.8. Risposta alle proposte delle Assemblee autunnali

Per informazione di tutti i delegati e le delegate si pubblica qui una raccolta delle proposte, dei suggerimenti e delle domande delle assemblee autunnali al Consiglio Ecclesiastico e le relative risposte.

Al Consiglio Ecclesiastico è stata presentata la seguente proposta della regione Am Rhein:

Per quale motivo gli adeguamenti salariali degli insegnanti di religione non avvengono all'inizio dell'anno scolastico (secondo la EKUD), ma all'inizio del nuovo anno civile?

La legge sul personale 930, art. 23, stabilisce che gli aumenti salariali devono essere applicati all'inizio dell'anno. Nelle Comunità ecclesiastiche questa disposizione viene applicata in modo uniforme a tutte le categorie professionali, ad eccezione degli insegnanti di religione. Per questi ultimi, invece, sono state tradizionalmente applicate prassi diverse. Il Consiglio ecclesiastico ritiene importante trovare una soluzione stabile e al tempo stesso pragmatica. Di conseguenza, le Comunità ecclesiastiche possono mantenere la prassi attuale e adeguare i salari all'inizio dell'anno o all'inizio dell'anno scolastico. È fondamentale che sia concesso un solo adeguamento salariale all'anno.

Al Consiglio Ecclesiastico è stata presentata la seguente proposta della regione Bernina-Maloja:

La Chiesa cantonale voleva introdurre l'insegnamento della religione nei licei. Le Comunità ecclesiastiche non dovevano occuparsene, poiché esiste un progetto della Chiesa cantonale. Purtroppo, dopo molto tempo non è più successo nulla.

Inoltre, la Regione chiede alla Chiesa cantonale quando sarà disponibile il materiale scolastico elaborato da Barbara Hanusa e se tale materiale sarà tradotto anche in italiano e romancio.

La Regione ecclesiastica Bernina-Maloja chiede al Consiglio ecclesiastico informazioni sullo stato dell'insegnamento religioso nei licei. Dopo aver creato le basi regolamentari e contrattuali, la commissione ecumenica specializzata nell'insegnamento religioso nei Ginnasi ha contattato diverse scuole e contemporaneamente ha fatto sviluppare un prototipo per delle settimane a progetto, orientate al programma di insegnamento ecumenico. Alla Scuola media alpina svizzera di Davos e alla Klosterschule di Disentis l'insegnamento religioso fa parte dell'orario scolastico. A Davos è impartito da insegnanti specializzati su incarico delle Chiese cantonali. Sono in corso colloqui anche con la Scuola cantonale grigionese di Coira e altri enti scolastici che offrono un livello di Ginnasio. Va tuttavia tenuto presente che l'attuazione non spetta solo al Consiglio ecclesiastico o alla Chiesa riformata, ma anche alla commissione ecumenica specializzata nell'insegnamento della religione nei Ginnasi, appositamente istituita, e soprattutto alle scuole secondarie di primo grado, che non sono obbligate a offrire l'insegnamento della religione o ad accettare l'offerta di settimane di progetto con contenuti tratti dal programma ecumenico per l'insegnamento della religione.

Inoltre, la regione ecclesiastica di Bernina-Maloja chiede quando sarà disponibile il nuovo materiale didattico digitale per l'insegnamento della religione. Il gruppo di lavoro guidato dalla pastora Barbara Hanusa sta lavorando intensamente all'elaborazione dei contenuti secondo il calendario previsto. Attualmente, si sta anche affrontando l'implementazione tecnica, di modo che, nel giugno 2026, siano disponibili i materiali didattici per le classi 1-6 e, all'inizio dell'anno scolastico, anche i materiali per le classi secondarie. Da lunedì 15 giugno a venerdì 19 giugno 2026, dalle 14 alle 17, si terranno i corsi di formazione obbligatori. In base al progetto, solo in un secondo momento si passerà alla traduzione in italiano e romancio.

Al Consiglio Ecclesiastico è stata presentata la seguente proposta della regione Prättigau:

Nella regione ecclesiastica del Prättigau constatiamo sempre più spesso che l'organizzazione dell'insegnamento religioso diventa sempre più difficoltosa. Si affrontano i seguenti problemi: reclutamento di insegnanti idonei (troppe poche persone), garanzia di sostituzione in caso di assenze improvvise, mancanza di coordinamento a livello regionale, scarsa attrattività della professione di insegnante (garanzia delle assicurazioni sociali per incarichi minimi), incarico troppo dispendioso in termini di tempo per un membro del Concistoro. Il Consiglio ecclesiastico è a conoscenza di tali difficoltà anche in altre regioni e come intende affrontarle?

La Regione ecclesiastica Prättigau si rivolge al Consiglio ecclesiastico con una serie di questioni relative alle diverse sfide, anzitutto organizzative, legate all'insegnamento religioso. Il Consiglio ecclesiastico coglie l'occasione per ringraziare espressamente tutte le persone coinvolte per il loro grande impegno, in particolare nell'ambito dell'insegnamento della religione nella scuola popolare. Si tratta di un campo di attività molto importante nell'ambito della nostra missione ecclesiastica. Per questo motivo il Consiglio ecclesiastico segue con particolare attenzione gli sviluppi in questo settore. Di conseguenza, in passato, il Consiglio ecclesiastico ha avviato iniziative volte alla formazione di nuovi insegnanti e a garanzia della qualità. In particolare, vanno menzionati il corso «Imparare l'insegnamento della religione» e il nuovo materiale didattico digitale. Entrambi mirano ad attirare nuovi docenti per l'insegnamento della religione. Infatti, anche un materiale didattico attrattivo, al passo con i tempi e perfettamente adeguato al programma ecumenico, dovrebbe contribuire ad aumentare l'attrattività della professione di insegnante di religione. Con la pastora Barbara Hanusa, del Centro di pedagogia religiosa nella scuola, le Comunità ecclesiastiche hanno a disposizione una persona di riferimento per aiuto in caso di difficoltà attinenti all'insegnamento della religione.

Al Consiglio Ecclesiastico è stata presentata la seguente proposta della regione Schams-Avers-Rheinwald-Moesa:

La regione ecclesiastica ha discusso i seguenti aspetti della nuova dotazione di posti: i culti nel centro di cura, bilinguismo, periodi di transizione in caso di cambio nell'ufficio pastorale. Essa illustra questi aspetti e chiede al Consiglio ecclesiastico un colloquio.

Il Consiglio ecclesiastico ha tenuto conto degli aspetti citati nel definire l'assegnazione della posizione. Nell'ordinanza relativa alla legge sulle Comunità ecclesiastiche è stato inserito un carico di lavoro supplementare per le Comunità ecclesiastiche bilingui. Le Comunità ecclesiastiche hanno ricevuto le risposte alle loro domande con una lettera individuale nel mese di novembre.

3. COMUNICAZIONI E SONDAGGI DEL DECANATO

3.1. Predicatrici e predicatori laici fino al Sinodo 2029

In autunno, il decanato ha nominato predicatori laici Martin Kessler, della Regione ecclesiastica di Prättigau, e Thomas Richli, della Regione ecclesiastica di Herrschaft-V Dörfer. Ha inoltre prorogato l'autorizzazione a predicare di Sascha Skwartz, della Regione ecclesiastica di Davos. Il decanato ringrazia le predicatori laici precedenti e quelli nuovi per il loro servizio nell'annuncio del Vangelo.

3.2. Rapporto delle predicatrici e dei predicatori laici

Le predicatrici e i predicatori laici devono presentare all'assemblea regionale competente una relazione scritta sull'attività svolta nell'ultimo anno, ai sensi dell'art. 34 della Legge sulle licenze (KGS 910). I rapporti possono essere allegati al verbale. Se le predicatrici o i predicatori laici restituiscono la loro licenza è sufficiente una nota nel protocollo dell'assemblea regionale.

3.3. Rinnovo della licenza di predicatrice o di predicatore laico

Prima di rinnovare la licenza di predicatrice o predicatore laico, il decanato deve consultare la Regione ecclesiastica competente (art. 34 cpv. 2 della legge sulle licenze, KGS 910). Chiede quindi alle assemblee regionali competenti di scrivere una raccomandazione per le seguenti predicatrici o predicatori laici, le cui licenze scadranno al prossimo sinodo:

Regione ecclesiastica Am Rhein:	Edi Wäfler, Domat/Ems
Regione ecclesiastica Davos:	Christian Pfeiffer, Davos Dorf
Regione ecclesiastica Ela:	Helmut Andres, Parsonz
Regione ecclesiastica Engiadina Bassa-Val Müstair:	Seraina Guler, Sent
Regione ecclesiastica Heinzenberg-Domleschg:	David Lederer, Dalin
	Hanspeter Walther, Fürstenaubruck
Regione ecclesiastica Herrschaft-V Dörfer:	Hanspeter Joos, Malans

3.4. Procedure per la concessione della licenza di predicatrice o di predicatore laico

Nel rilascio di una licenza di predicatrice/predicatore laico sono coinvolti sia la Chiesa locale sia l'assemblea regionale e il decanato. Con l'emanazione della Legge e dell'Ordinanza sulle licenze (KGS 910 e 912), i requisiti per essere una predicatrice o predicatore laico sono stati nuovamente regolamentati. Il decanato rilascia ora la licenza di predicatore o predicatrice laica ogni sei mesi e chiede che siano rispettati i seguenti punti:

il concistoro e l'ufficio pastorale propongono una persona che collabora in una Comunità ecclesiastica grigionese (art. 32 della legge sull'ammissione). I requisiti sono elencati nell'art. 9 dell'ordinanza di ammissione:

1. personalità equilibrata con esperienza di vita; 2. interesse teologico e impegno per la tradizione della Chiesa cantonale riformata; 3. disponibilità a predicare la Parola di Dio, secondo le Sacre Scritture, secondo i principi della Chiesa evangelica riformata, al meglio della propria scienza e coscienza; 4. disponibilità a osservare coscienziosamente la Costituzione e l'Ordinamento giuridico della nostra Chiesa; 5. Un culto di prova nella Comunità ecclesiastica.

Il decanato chiede alle comunità di mettere la proposta per iscritto e di indicare quando si è svolto il culto di prova.

L'assemblea regionale accoglie la proposta della Comunità ecclesiastica. I candidati si presentano con un curriculum vitae. Successivamente, si tiene per questa candidatura una votazione segreta, per iscritto. Il decanato chiede alle Regioni ecclesiastiche di allegare il curriculum vitae al verbale o di elencare i punti più importanti e di registrare il risultato della votazione.

Le basi giuridiche sono riassunte in un documento, disponibile in *Kirche Praktisch*. Per qualsiasi domanda, contattare la cancelliera Ursina Hardegger (indirizzo in appendice).

4. RAPPORTI REGIONALI

4.1. Presentazione delle Provvisorie e dei Provvisori

Le Regioni ecclesiastiche sono invitate di servirsi della loro assemblea per accogliere e per conoscere le pastore e i pastori appena arrivati. Può bastare una presentazione introduttiva verbale, che trasmetta un'idea sulle attività della pastora o del pastore.

4.2. Lavoro nella Diaspora

Secondo l'art. 8 dell'"ordinanza sull'appartenenza ecclesiastica di membri di Chiesa evangelica in comuni politici, senza Chiesa protestante (Ordinanza sulla diaspora)" (KGS 230), le pastore e i pastori delle Comunità ecclesiastica a cui sono assegnati i compiti della diaspora devono riferire, alle loro Regioni ecclesiastiche, in occasione dell'assemblea primaverile, le attività svolte nella diaspora. Una copia di ogni rapporto deve essere inviata al Consiglio ecclesiastico, all'attenzione del Consiglio della società di aiuto grigionese della Chiesa protestante (Hilfsverein).

4.3. Organizzazione dell'insegnamento della Religione 2026/27

Le Regioni ecclesiastiche coordinano l'insegnamento della religione nelle Comunità ecclesiastiche. Affinché possano adempiere al loro mandato, queste devono essere informate, in tempo utile, delle eventuali difficoltà che possono sorgere nelle Comunità ecclesiastica, per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni di legge.

Per questo motivo, il Consiglio ecclesiastico chiede alle Regioni ecclesiastiche di domandare ai loro membri, nelle assemblee di primavera, se, nelle Comunità ecclesiastiche, ci sono problemi relativi all'insegnamento della religione per il successivo anno scolastico. Le Comunità ecclesiastica che segnalano tali difficoltà dovranno essere indirizzate per aiuto, da una parte, al dipartimento pedagogico per la religione della Chiesa cantonale (indirizzo in appendice). D'altra parte, il/la responsabile dell'unità specializzata sarà messo al corrente delle difficoltà tramite le note corrispondenti nel verbale e potrà contattare i responsabili delle Comunità ecclesiastiche. In questo modo, i problemi possono essere risolti in tempo per il nuovo anno scolastico. Il Consiglio ecclesiastico ricorda che tutte le scuole devono rispettare le disposizioni di legge in materia di istruzione della religione.

Se delle Comunità ecclesiastiche sono ancora alla ricerca di insegnanti di religione per il nuovo anno scolastico, il Consiglio ecclesiastico richiama la loro attenzione al Portale del lavoro per l'istruzione religiosa sul sito web della Chiesa Evangelica Riformata (indirizzo in appendice).

4.4. Mozioni, suggerimenti e domande

Ai sensi dell'art. 27 n. 11 della Costituzione della Chiesa, la Regione ecclesiastica può presentare al Consiglio ecclesiastico mozioni, suggerimenti e domande. Queste possono arrivare solo dall'assemblea regionale e non dai singoli delegati. Il risultato esatto della votazione va messo a verbale.

Se il Consiglio ecclesiastico accoglie delle *mozioni*, le sottopone alla consultazione della Regione ecclesiastica e del Sinodo. In via definitiva, sono poi discusse nel Gran Consiglio evangelico. Le *mozioni*, se accettate, comportano modifiche alla legge. Nel caso in cui si occupi di *suggerimenti* e di *domande*, il Consiglio ecclesiastico può adottare autonomamente queste misure e metterle in atto direttamente.

5. INFORMAZIONI VARIE

5.1. Comunicazioni di Variazioni

Le Comunità ecclesiastiche sono pregate di informare, celermente, il segretariato della Chiesa cantonale di eventuali cambiamenti nel comitato esecutivo, nei delegati alle regioni ecclesiastiche e negli impiegati. Il segretariato prepara gli elenchi per gli inviti alle riunioni delle regioni ecclesiastiche, alle riunioni degli organi ecclesiastici cantonali e per le spedizioni, attraverso i quali passano informazioni importanti sul personale interessato e sui membri del Concistoro nelle Comunità ecclesiastiche. Informazioni aggiornate facilitano il lavoro sia nelle Comunità ecclesiastica sia nel segretariato

5.2. Anniversari

I Consigli e i Concistori regionali possono comunicare al Consiglio ecclesiastico gli anniversari di servizio (20, 25 o 30 anni) degli impiegati e dei collaboratori e delle collaboratrici di Chiesa. Chi ha lavorato per una Comunità ecclesiastica per più di 20 anni, e ora sta lasciando il lavoro, può essere annunciato e riceverà un attestato. Le segnalazioni possono essere allegare al verbale, o inviate come comunicazione scritta separata, all'attuario del Consiglio ecclesiastico, il pastore Georg Felix (indirizzo in appendice). È indispensabile indicare il nome e l'indirizzo completo della persona da festeggiare, nonché la sua funzione e l'esatta durata del servizio.

Oltre al riconoscimento da parte della Comunità ecclesiastica o della Regione ecclesiastica, i festeggiati e i collaboratori di lunga data, ricevono un attestato e un regalo dal Consiglio ecclesiastico.

5.3. Procedura di cambio nell'ufficio pastorale

Un foglio informativo sulla procedura per una nuova assegnazione di un ufficio pastorale è disponibile sul sito web della Chiesa cantonale, all'indirizzo www.gr-ref.ch/downloads (sotto il titolo: Verwaltung, „Besetzung Pfarrstelle, Merkblatt“). L'elenco dei collaboratori e collaboratrici, come dei sostituti, è disponibile sul sito web.

In ogni cambio nell'ufficio pastorale è prevista un'ispezione straordinaria nella sezione pastorale dell'archivio di chiesa. Questo compito sarà svolto da un membro della Commissione cantonale per gli archivi ecclesiastici. Il Consiglio ecclesiastico chiede ai consigli delle Regioni ecclesiastiche di assicurarsi che il presidente della Commissione Archivi, il past. Georg Felix, sia informato prima che una pastora o un pastore si trasferisca (indirizzo in appendice). La Comunità sosterrà i costi dell'ispezione in conformità al Regolamento 821.

5.4. Calendario delle collette 2026

Nella seduta del 19 novembre 2025, il Gran Consiglio Evangelico ha fissato le collette cantonali per l'anno 2023. Il calendario delle collette e le informazioni a riguardo sono reperibili sul sito web della chiesa cantonale "Kirche Praktisch" (indirizzo in appendice).

5.5. Sedute del Gran Consiglio evangelico 2026

Mercoledì, 03.06.2026 (tutto il giorno), sala del Gran Consiglio, Coira

Mercoledì, 18.11.2026 (tutto il giorno), sala del Gran Consiglio, Coira

5.6. Sedute del Consiglio Ecclesiastico 2026

Il Consiglio Ecclesiastico si riunisce una volta al mese. Le richieste al Consiglio Ecclesiastico devono essere comunicate all'Ufficio della segreteria almeno tre settimane prima della data della riunione.

Date delle riunioni 2026: 15 gennaio, 19 febbraio, 19 marzo, 16 aprile, 21 maggio, 11 giugno, 2 luglio, 13 agosto, 17 settembre, 29 ottobre, 19 novembre, 10 dicembre.

5.7. Assemblee Sinodali

26 – 27 gennaio 2026, giornata di lavoro sinodale a Coira

25 – 29 giugno 2026, Sinodo ordinario a Flims

5.8. Date delle Assemblee Regionali di primavera 2026

Regione Ecclesiastica Am Rhein	18 Marzo
Regione Ecclesiastica Bernina-Maloja	25 Marzo
Regione Ecclesiastica Davos	26 Marzo
Regione Ecclesiastica Ela	11 Marzo
Regione Ecclesiastica Engiadina Bassa-Val Müstair	8 Aprile
Regione Ecclesiastica Heinzenberg-Domleschg	11 Marzo
Regione Ecclesiastica Herrschaft-V Dörfer	18 Marzo
Regione Ecclesiastica Prättigau	18 Marzo
Regione Ecclesiastica Sassal-Chur	19 Marzo
Regione Ecclesiastica Schams-Avers-Rheinwald-Moesa	18 Marzo
Regione Ecclesiastica Schanfigg-Churwalden	25 Marzo
Regione Ecclesiastica Surselva	11 Marzo

Le prossime conferenze delle Presidenze Regionali si terranno mercoledì 18 febbraio, dalle ore 14 alle 16 e mercoledì 12 agosto.

5.9. Date delle Assemblee Regionali in autunno 2026

Chiediamo alle attuarie e agli attuari di riportare nei verbali le date degli incontri regionali nell'autunno del prossimo anno (se possibile con l'ora e il luogo dell'incontro).

5.10. Inoltro dei verbali delle Assemblee Regionali

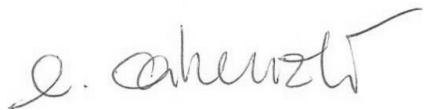
La seduta in cui sono esaminati i verbali dal Consiglio ecclesiastico si svolge in maggio. I rispettivi atti devono essere inviati per la fine di aprile.

Vi siamo grati se inviate, il prima possibile, il verbale in forma elettronica (file Word, non scansionato) alla segreteria, Romana Lüchinger (romana.luechinger@gr-ref.ch), affinché possano essere esaminati (indirizzo in appendice). I verbali, inclusi gli allegati, saranno archiviati. Per favore, questi documenti devono essere inviati entro il **15 aprile**, sempre in segreteria.

Preavviso: il termine di inoltro dei verbali delle assemblee regionali primaverili sarà il **20 settembre**.

Coira, dicembre 2025

Per il Consiglio Ecclesiastico



Erika Cahenzli-Philipp
Presidente



Georg Felix
Attuario

6. APPENDICE (INDIRIZZI)

Attuario del Consiglio ecclesiastico

Pastore Georg Felix
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 03
kirchenratsaktuar@gr-ref.ch

Amministrazione finanziaria

Marcel Schädler
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 04
marcel.schaedler@gr-ref.ch

Responsabile "vita della chiesa"

Johannes Kuoni
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 85
johannes.kuoni@gr-ref.ch

Pedagogia della religione a scuola

Pastora Dr. Barbara Hanusa
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 86
barbara.hanusa@gr-ref.ch

Ufficio Comunicazione

Pastore Stefan Hügli
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 06
stefan.huegli@gr-ref.ch

Jan Roth (da marzo)
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 06
jan.roth@gr-ref.ch

Cancelliera (Decanato)

Pastora Ursina Hardegger
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 02
kanzellarin@gr-ref.ch

Mediateca della Chiesa

www.mediogr.ch

Sito Web della Chiesa Cantonale

www.gr-ref.ch
Informazioni e direttive in "Downloads" e "Kirche Praktisch" (sotto "Service")